



Mondo Lions e dintorni

Lions club Serra San Bruno

Una rete delle donne per le donne



La Biblioteca Calabrese di Soriano Calabro, location, emanatrice di cultura, ha ospitato il service del LC Serra San Bruno "COSTRUIAMO UNA RETE DELLE DONNE PER LE DONNE". L'evento, molto partecipato, ha avuto un uditorio attento e sensibile al tema della violenza sulle donne. Il pubblico nell'assoluto silenzio ha ascoltato le illustri relatrici che, con esposizioni tecniche, dettagliate e toccanti hanno affascinato e catturato l'attenzione fino all'ultimo. Maria Stella Calzone, presidente del comitato pari opportunità del tribunale di Vibo Valentia, ha illuminato sugli aspetti giuridici del reato di violenza, esaminando la legge sul "femminicidio" sottolineando le novità introdotte dal legislatore, relativamente alla denuncia del reato, alla tutela della vittima, al monitoraggio dell'aggressore e di tutte le circostanze e dei fatti. Caterina Ermio, neurologo presso l'ospedale di Lamezia Terme, responsabile del percorso "ROSA BIANCA" ha focalizzato l'attenzione sul momento critico in cui le donne, vittime di violenza, giungono al pronto soccorso, sottolineando come questo momento di sofferenza e fragilità debba essere curato dagli operatori sanitari. La creazione di una corsia preferenziale di cui si è resa protagonista la dott.ssa. Ermio con un progetto pilota in Calabria, ha reso possibile una formazione professionale adeguata degli operatori sanitari che possono rispondere alle richieste di aiuto, assistere e condurre le vittime anche alla denuncia volontaria, in modo consono alla situazione. La dott.ssa Ermio ha sottolineato che i numeri dell'emergenza sono molto elevati e in crescendo, circa il 35% delle donne ha subito episodi di violenza, per cui il legislatore non può rinviare del tutto.

ha toccato sapientemente aspetti che meritano una attenzione speciale, come la violenza assistita dai minori, i contesti socio-familiari in cui scaturisce la violenza, il perpetrarsi della stessa in un circolo vizioso tra vittima e carnefice. Ma la Fronte pur avendo suscitato molto interesse ha limitato la sua esposizione, rinunciando ad estendere i temi, con estremo rispetto, a favore della straordinaria testimonianza dei signori Lanzino. Qualunque espressione non può rendere il coinvolgimento emotivo di tutti, davanti ad una madre ed un padre che, coprendo la tristezza degli occhi che buca le spesse lenti oscure, hanno divulgato la presenza sul territorio della fondazione "ROBERTA LANZINO" e casa di accoglienza che porta il nome del loro angelo che all'età di 19 anni ha perso la sua giovane vita in seguito a stupro. I signori Lanzino hanno fornito numeri di telefono utili e molte altre informazioni sulla fondazione, ma la signora Matilde ha focalizzato l'attenzione sulle cause storiche, sociali, culturali, psicologiche dalle quali scaturisce la violenza sulle donne. Davanti a tali figure non possiamo che inchinarci rispettosamente. Infine Daniela Virgilio psicanalista, ha presentato un caso clinico, significativo, illuminante e rappresentativo, dal quale si poteva evincere il processo mentale che nella vittima di violenza determina patologia e disagio sociale. La dott.ssa Virgilio ha voluto attenzionare in modo chiaro ed efficace i momenti di allerta, i cosiddetti "campanelli d'allarme" passo dopo passo affinché ciascuno possa, riconoscendoli, dare loro la giusta importanza per non avanzare in quel percorso che può, e spesso avviene, concludersi con la morte. Molto apprezzata la sua relazione che ha tenuto l'uditorio inchiodato alle poltroncine fino alla conclusione. Francesco Sammarco, presidente Lions della zona 28, VII circoscrizione, ha sapientemente colto il significato dell'evento e ne ha tratto le conclusioni con l'augurio che il tema in questione nondebba essere più trattato se non come percorso storico che ha trovato soluzione nell'affermazione della donna con le sue proprie caratteristiche degne del massimo rispetto. La presenza costante di Francesco Bartone, sindaco di Soriano Calabro e direttore della Biblioteca Calabrese, il quale ha interagito appropriatamente durante l'evento, riassume l'interesse suscitato in tutto l'uditorio. Elena Morano Cinque, docente A C di Diritto dell'Impresa sociale presso UMG CZ, responsabile distrettuale del comitato "ETICA, DIVERSITA', E PARI OPPORTUNITA'" dopo una ampia introduzione al tema ha moderato e condotto tutto il convegno con competenza, dando la giusta attenzione ad ognuno e consentendo uno svolgimento armonico ed equilibrato dell'evento. Lucia Letizia D'Elia, odontoiatra, presidente LC Serra San Bruno, nella breve presentazione che ha dato inizio ai lavori, ha sottolineato l'obiettivo del service: coordinare le

di violenza, per cui, il legislatore non può esimersi dal prendere in carico la risoluzione di un problema assimilabile a malattia endemica che "costa" allo Stato moltissimo in termini di terapia d'emergenza e non solo. Il percorso "ROSA BIANCA" rappresenta una realtà ammirevole di presidio territoriale di forte riferimento. Giovanna Fronte, cofondatrice dell'associazione "RISVEGLIO IDEALE", da sempre sensibile ai temi sociali,

ai lavori, ha sottolineato l'obiettivo del service: coordinare le competenze presenti, metterle nelle condizioni di esprimersi per fornire un servizio alla collettività, di aiuto e supporto alle donne vittime di violenza. Nella Speranza di aver raggiunto lo scopo, esprime un sentito ringraziamento a tutti coloro che, con sensibilità d'animo, hanno accolto l'iniziativa in tutti i suoi aspetti, organizzativi, partecipati vi e divulgativi.

